

ddB

design diffusion Bagno e Benessere

eco. oriented

DDB Design Diffusion Bagno
Rivista bilingue anno VI n.40 marzo-aprile 2009
titolari/English editors:
Toni Peroni (tassa riscossa) ult. CMP/2 Pavesio_MI
Sped. a. p. 45%
Decreto legge 353/2003 (convert. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Milano
€ 5,00 (Italy only) - A €17,00 - F € 9,80
D € 10,50 - GR € 9,00 - P € 8,40
E € 8,00 - GB BR € 5,70 - N Nkr. 100,00
S SKr. 108,00 - CH SFr. 14,50

ISSN 1120-3452



46



DESIGN SOSTENIBILE

FONTE DI ISPIRAZIONE PER UN DESIGN PIÙ MATURO E CONSAPEVOLE, LA SOSTENIBILITÀ È DIVENUTA UN ELEMENTO IMPRESCINDIBILE DI OGNI FORMA DI PROGETTAZIONE

SUSTAINABLE DESIGN SOURCE OF INSPIRATION FOR A RIPER AND MORE AWARE DESIGN, SUSTAINABILITY HAS BECOME A NOTTO-BE-MISSED ELEMENT OF ANY KIND OF PROJECT



▲▲ Sandro Meneghello e Marco Paoelli.

▲ ArtCeram, linea La Fontana con decori floreali. ArtCeram, La Fontana range with floral decors.

Sebbene dominata da ideali come il benessere e il lusso, la nostra epoca vede, con una crescente frequenza, l'affermarsi di approcci al design realmente eco-sostenibili. La creatività sempre più spesso si concilia con il risparmio energetico, con la scelta di materiali innovativi e con l'impiego di processi produttivi pienamente rispettosi dell'ambiente. Abbiamo approfondito il tema del rapporto tra eco-sostenibilità e design rivolgendo alcune domande a Sandro Meneghello e Marco Paoelli, due giovani designer che, dopo aver maturato diverse esperienze internazionali, hanno recentemente aperto un loro studio a Milano.

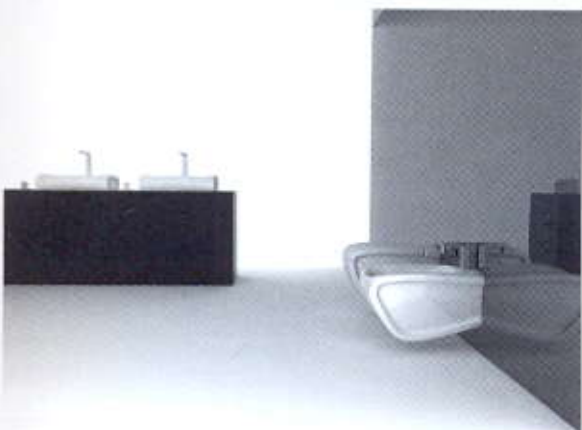
Come vi ponete nei confronti della sostenibilità e in quale modo questo tema influenza il vostro lavoro, in altre parole, il vostro approccio al design si può in qualche modo qualificare come eco-sostenibile e, con particolare riferimento all'ambiente bagno, quali principi progettuali seguite?

Mentre la generazione di progettisti del dopoguerra poneva al centro del suo intervento progettuale considerazioni politiche e sociali e la generazione immediatamente successiva risultava invece più legata all'aspetto economico e commerciale, possiamo dire che la nostra porti con sé la consapevolezza dei limiti del nostro sistema di sviluppo. Noi - come credo tutti i progettisti della nostra generazione - tendiamo naturalmente verso quell'insieme di visioni e interventi che si possono racchiudere nella definizione di sostenibilità: è un argomento imprescindibile, che ci sta molto a cuore e che coincide con il nostro attuale e futuro benessere fisico, etico e mentale. Una visione sostenibile

è una visione matura e consapevole non solo dei limiti della natura, ma anche del ruolo e delle responsabilità che l'uomo ha nei confronti del pianeta e di se stesso. Il nostro lavoro tuttavia ci proietta in una dimensione molto più piccola e concreta: ci troviamo al servizio di un'azienda e delle sue potenzialità. Il progetto nasce quindi in un contesto composto da una molteplicità di variabili, come per esempio l'esigenza e la sensibilità di un'azienda, il suo mercato di riferimento, il posizionamento del prodotto, la possibilità di utilizzare o meno alcuni materiali, la sua capacità produttiva e distributiva e così via. Il nostro approccio al progetto, nel settore bagno come al di fuori di esso, parte proprio dal quadro in cui il progetto stesso dovrà essere inserito e dalla sua analisi. Il nostro intervento è quindi limitato da un insieme di fattori che la nostra attività progettuale cerca di rispettare, garantendo al prodotto una certa pulizia formale e funzionale oltre a un grado di innovazione che sia il massimo possibile in quell'ambito.

Come considerate la partecipazione al tema del rispetto dell'ambiente da parte di designer e aziende, ovvero, oggi si può in qualche modo parlare di progettazione responsabile e quali sono le prospettive per il futuro?

Le aziende, per loro natura, mirano a ottenere il massimo profitto dalla propria attività, questo del resto è il loro obiettivo. Alcune di esse hanno però compreso che adottare la policy della "sostenibilità ambientale" nel lungo periodo ripaga, ovviamente in termini economici. Gli interventi delle singole aziende restano



▲ Collezione Hydra Hi-Line: vaso e bidet sospesi, lavabo da appoggio. Hydra Hi-Line collection: suspended vase and bidet, countertop washbasin.

comunque azioni circoscritte e hanno un valore limitato. Crediamo che lo stile di vita sostenibile debba essere incentivato a livello politico, nazionale e internazionale, e debba essere reso conveniente da adottare. La politica rispetto all'economia gode di una visibilità più ampia sul futuro e, di conseguenza, ha il dovere di adottare le misure e i provvedimenti opportuni. Spesso la progettazione "responsabile" risulta più costosa di quella "non responsabile" e, quindi, viene bocciata a priori dalle aziende, che rimangono isolate se non trovano appoggio in un sistema politico e strutturale che le promuova e valorizzi.

Come progettisti e come consumatori come pensate di prestare attenzione al contenuto di eco-sostenibilità degli oggetti di uso quotidiano e in quale modo questo parametro condiziona le vostre scelte progettuali?

Siamo sicuramente più influenzati come consumatori che come progettisti, per i motivi che abbiamo elencato nelle risposte precedenti. È molto riduttivo parlare di sostenibilità in relazione agli oggetti, in quanto essi non sono altro che l'ultimo elemento necessario per soddisfare un bisogno. Parlando di sostenibilità l'attenzione generalmente si sposta dai prodotti ai servizi e allo studio di alternative eco-sostenibili per soddisfare i bisogni. Banalmente, potremmo per esempio dire che risulti più efficace lo studio di un servizio di car-sharing rispetto al progetto di un'auto che consumi di meno, come potrebbe essere decisamente più interessante tutto ciò che riguarda un servizio eco-sostenibile più

che il prodotto in sé. Questo avviene perché normalmente tendiamo a prestare una maggiore attenzione alle dinamiche che riguardano l'abitare, la mobilità, l'alimentazione, il verde e l'energia.

In quale modo i nuovi ideali di lusso e benessere imposti dal mercato si conciliano con una progettazione sostenibile e sicura?

A nostro avviso il mercato del lusso non si concilia bene con una progettazione sostenibile, anzi si pone ai suoi antipodi. L'unico elemento di conciliazione che ci viene in mente è che un oggetto molto costoso e prezioso sia per sua natura destinato a durare di più nel tempo rispetto a un oggetto economico e, quindi, a essere dismesso con una minore frequenza. Ma è un dato piuttosto irrilevante rispetto alla quantità di risorse per pezzo che la sua realizzazione spesso richiede.

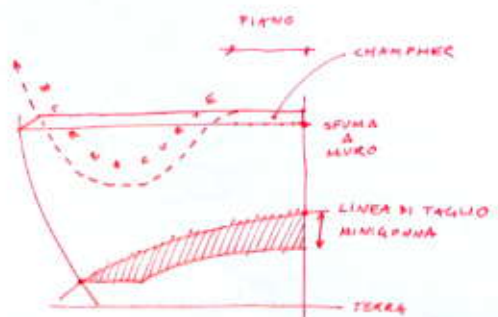
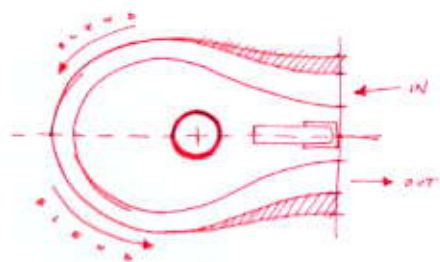
►E

Though dominated by ideals such as wellness and luxury, our time is increasingly often recording the widespread of really eco-sustainable design approaches. Creativity often combines with energy saving, choosing innovative materials and using production processes that respect the environment. We focus on the relationship between eco-sustainability and design, posing some question to Sandro Meneghello and Marco Paoletti, two young designers who recently opened their own firm in Milan after various international experiences.

How do you deal with sustainability and

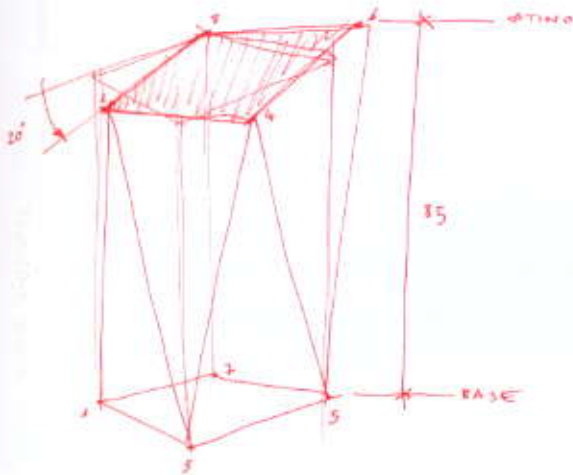
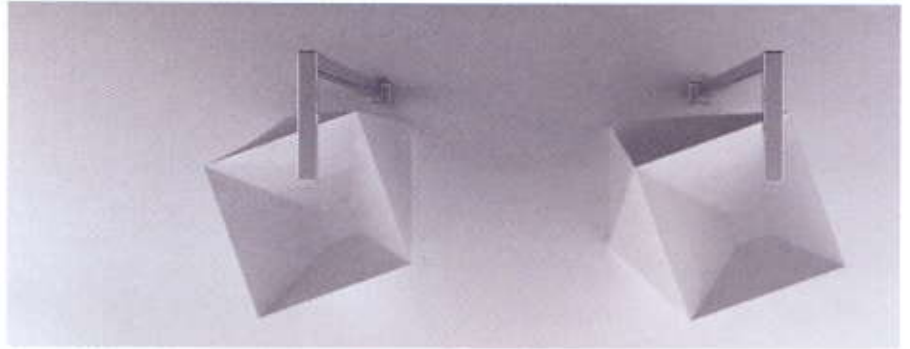
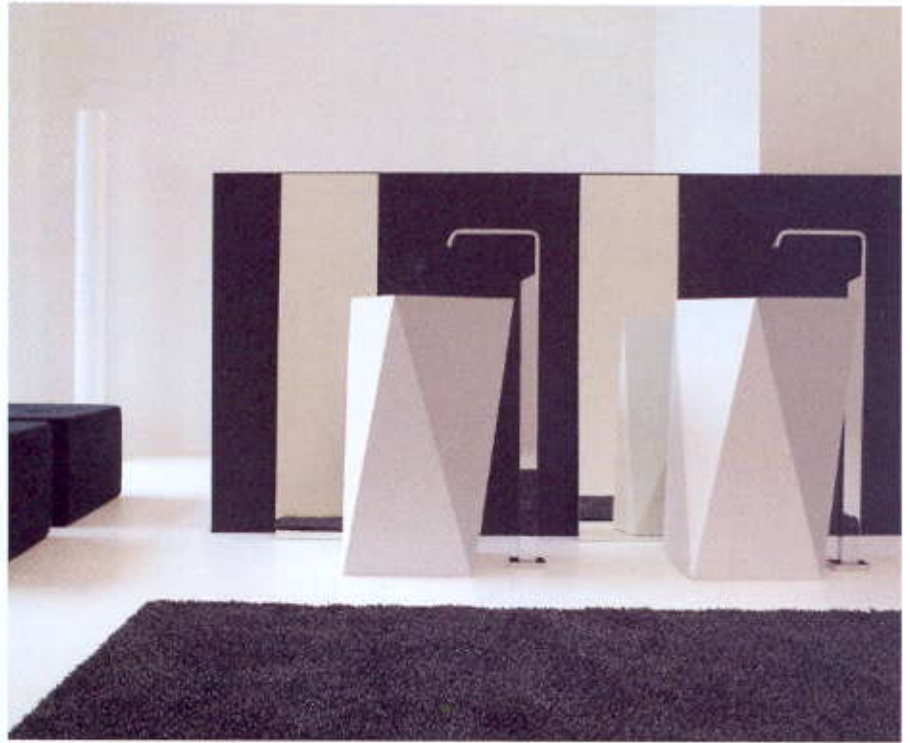


▲ ArtCeram, collezione Blend,
sanitari a terra.
Blend collection, freestanding
sanitary fittings.





▲ Art Ceram, serie Sharp.
Art Ceram, Sharp range.



how does this issue influence your work? In other words, can your approach to design be somewhat described as eco-sustainable and what design principles do you apply, above all in the bathroom? While the generation of designers working after World War 2 based their projects on political and social issues, and the generation that replaced it was much more interested in the economic and commercial aspects, we can say our generation is aware of the limits of our developing system. We – and I think every designer of our generation – naturally tend to focus on all those visions and approaches that can be described as sustainable. Sustainability is an unavoidable aspect we really have at our heart and that influences our present and future physical, ethical and mental wellness. With sustainable vision we meant a ripe and aware vision not only of the limits of nature but also of the role and responsibility of men towards the planet

and themselves. Nevertheless, our work makes us focus on a much smaller and more concrete dimension. We are at the service of a company and of its potentialities. The project is then developed in a context with numerous variables such as the demands and sensitivity of a company, its reference market, and the product's position, the possibility to use some materials or not, the company's production and distribution capacity and so on. Our design approach, both in the bathroom and outside it, starts just from the future context of the project. Our work is therefore limited by a series of factors our projects try to respect, granting products with pure forms and functions, and as much innovative as possible. What do you think about the interest of designers and companies in environmental safeguard? Today, can we talk about a sort of responsible design and what will happen in the future? By nature, companies want to make



▲ Appendini, porta rotoli,
barra per asciugamani,
porta scopino a muro.
Hooks, toilet paper holder,
towel rack, wall-fixed toilet
brush holder.



profits out of their activity. This is their objective. Yet, some of them has understood that following an “environmentally sustainable” policy is rewarding on the long run. Obviously, I mean economically. Nevertheless, the actions of single companies are always limited. We think the sustainable lifestyle should be politically stimulated, both on national and international level, and its promotion should be profitable. Unlike economy, politics is much more visible and it should therefore resort to the right measures and actions. Often, “responsible” design is much more expensive than “non-responsible” one and therefore companies reject it a priori and they find themselves isolated if they are not supported by a political and structural system that promotes and enhances them.

As designers and consumers, how do you think you can pay attention to the eco-sustainable content of daily objects and how does this parameter influence your design choices?

We are surely more influenced by it as consumers, rather than as designers for the reasons we listed before. Talking about sustainability connected to objects is very belittling, since they are nothing but the last element needed to meet a demand. Talking about sustainability, everyone usually leaves products apart

to focus on services and on the study on eco-sustainable alternatives to meet the needs. Banally speaking, we can say that a project for a car-sharing service is much more effective than designing a low-consumption car; besides, everything connected to an eco-sustainable service is strikingly more interesting than the product as such. This happens because we usually tend to pay more attention on the dynamics connected to living, mobility, food, green and energy.

How do the new concepts of luxury and wellness imposed by the market combine with sustainable and safety design?

To us, the luxury market doesn't match sustainable design. On the contrary, they are opposite. What can maybe combine them is a very expensive and precious object that can last longer than a cheaper one and therefore it is cast off more rarely. Yet, it is quite trifling, considering the amount of resources often needed to produce just one single piece.

